

Valutazione delle direttive sugli appalti pubblici

I campi contrassegnati con un * sono obbligatori.

Introduzione

La presente consultazione pubblica costituisce parte integrante della **valutazione delle direttive dell'UE in materia di appalti pubblici**:

- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

Le **direttive miravano a** garantire un uso efficace dei fondi pubblici, a contribuire a un elevato livello di concorrenza nel mercato unico e a promuovere la trasparenza e l'integrità della spesa pubblica. Inoltre ci si attendeva che queste direttive contribuissero a rendere l'Europa un'economia più verde, sociale e innovativa, ad aumentare la partecipazione delle PMI alle procedure di appalto, a ridurre gli oneri amministrativi connessi alle procedure di appalto nonché a semplificare e rendere più flessibili dette procedure.

Lo scopo della presente valutazione è raccogliere informazioni che consentano alla Commissione di valutare i mercati degli appalti dell'UE e di comprendere:

- l'efficacia e la coerenza del quadro giuridico dell'UE in materia di appalti pubblici
- se tale quadro giuridico sia ancora adeguato nel contesto attuale.

Le direttive sono state **recepite nel diritto nazionale**. Eventuali osservazioni sul mancato recepimento delle direttive in una legislazione nazionale esulano dall'ambito di applicazione della presente consultazione.

I risultati della consultazione pubblica saranno sintetizzati in una relazione dei fatti, che sarà pubblicata sul sito web "Dì la tua". I risultati saranno inoltre analizzati insieme ad altri dati e presentati nella relazione della Commissione relativa alla valutazione delle direttive sugli appalti pubblici e in un documento di lavoro dei servizi della Commissione che la accompagnerà.

La presente consultazione si articola in cinque temi. Sarà possibile fornire ulteriori **osservazioni a testo libero** relative a ciascuno di essi. Al termine del sondaggio potrà caricare un file con un contributo più dettagliato, compresi eventuali **elementi di prova**.

Informazioni personali

* Lingua del contributo

- ☐ bulgaro
- ☐ ceco
- ☐ croato
- ☐ danese
- ☐ estone
- ☐ finlandese
- ☐ francese
- ☐ greco
- ☐ inglese
- ☐ irlandese
- ☒ italiano
- ☐ lettone
- ☐ lituano
- ☐ maltese
- ☐ neerlandese
- ☐ polacco
- ☐ portoghese
- ☐ rumeno
- ☐ slovacco
- ☐ sloveno
- ☐ spagnolo
- ☐ svedese
- ☐ tedesco
- ☐ ungherese

* Partecipo in quanto

- ☐ Esponente del mondo accademico / di un istituto di ricerca
- ☒ Associazione di categoria
- ☐ Impresa/azienda
- ☐ Organizzazione di consumatori
- ☐ Cittadino dell'UE
- ☐ Organizzazione ambientalista

- ☐ Cittadino extra UE
- ☐ Organizzazione non governativa (ONG)
- ☐ Amministrazione pubblica
- ☐ Sindacato
- ☐ Altro

* Nome

Stefano

* Cognome

Terzaghi

* Email (non sarà pubblicata)

s.terzaghi@confindustria.eu

* Nome dell'organizzazione

al massimo 255 carattere/i

Confindustria (Confederazione generale dell'industria italiana)

* Dimensioni dell'organizzazione

- ☐ Micro (1-9 dipendenti)
- ☐ Piccola (10-49 dipendenti)
- ☐ Media (50-249 dipendenti)
- ☒ Grande (250 o più dipendenti)

Numero di iscrizione nel registro per la trasparenza

Verificare se l'organizzazione è iscritta nel registro per la trasparenza. Si tratta di una banca dati su base volontaria per le organizzazioni che desiderano influire sul processo decisionale dell'UE.

27762251795-15

* Paese di origine

Indicare il proprio paese di origine o quello dell'organizzazione rappresentata.

L'elenco non rappresenta la posizione ufficiale delle istituzioni europee per quanto riguarda lo status giuridico o la politica dei soggetti menzionati. Si tratta di un'armonizzazione di elenchi e pratiche spesso divergenti.

- | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| ☐ Afghanistan | ☐ Eswatini | ☐ Kiribati | ☐ Romania |
| ☐ Albania | ☐ Etiopia | ☐ Kosovo | ☐ Ruanda |

- | | | | |
|---|---|--|---|
| ☐ Algeria | ☐ Figi | ☐ Kuwait | ☐ Russia |
| ☐ Andorra | ☐ Filippine | ☐ Laos | ☐ Sahara occidentale |
| ☐ Angola | ☐ Finlandia | ☐ Lesotho | ☐ Saint-Barthélemy |
| ☐ Anguilla | ☐ Francia | ☐ Lettonia | ☐ Saint Kitts e Nevis |
| ☐ Antartide | ☐ Gabon | ☐ Libano | ☐ Saint-Martin |
| ☐ Antigua e Barbuda | ☐ Gambia | ☐ Liberia | ☐ Saint Pierre e Miquelon |
| ☐ Arabia Saudita | ☐ Georgia | ☐ Libia | ☐ Saint Vincent e Grenadine |
| ☐ Argentina | ☐ Georgia del sud e Sandwich australi | ☐ Liechtenstein | ☐ Samoa |
| ☐ Armenia | ☐ Germania | ☐ Lituania | ☐ Samoa americane |
| ☐ Aruba | ☐ Ghana | ☐ Lussemburgo | ☐ San Marino |
| ☐ Australia | ☐ Giamaica | ☐ Macao | ☐ Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha |
| ☐ Austria | ☐ Giappone | ☐ Macedonia del Nord | ☐ Santa Lucia |
| ☐ Azerbaigian | ☐ Gibilterra | ☐ Madagascar | ☐ Sao Tomé e Principe |
| ☐ Bahamas | ☐ Gibuti | ☐ Malawi | ☐ Senegal |
| ☐ Bahrein | ☐ Giordania | ☐ Malaysia | ☐ Serbia |
| ☐ Bangladesh | ☐ Grecia | ☐ Maldive | ☐ Seychelles |
| ☐ Barbados | ☐ Grenada | ☐ Mali | ☐ Sierra Leone |
| ☐ Belgio | ☐ Groenlandia | ☐ Malta | ☐ Singapore |
| ☐ Belize | ☐ Guadalupa | ☐ Marocco | ☐ Sint Maarten |
| ☐ Benin | ☐ Guam | ☐ Martinica | ☐ Siria |
| ☐ Bermuda | ☐ Guatemala | ☐ Mauritania | ☐ Slovacchia |
| ☐ Bhutan | ☐ Guernsey | ☐ Maurizio | ☐ Slovenia |
| ☐ Bielorussia | ☐ Guinea | ☐ Mayotte | ☐ Somalia |
| ☐ Bolivia | ☐ Guinea-Bissau | ☐ Messico | ☐ Spagna |

● Bonaire, Sint Eustatius e Saba	● Guinea equatoriale	● Micronesia	● Sri Lanka
● Bosnia-Erzegovina	● Guyana	● Moldova	● Stati Uniti
● Botswana	● Guyana francese	● Monaco	● Sud Africa
● Brasile	● Haiti	● Mongolia	● Sudan
● Brunei	● Honduras	● Montenegro	● Sud Sudan
● Bulgaria	● Hong Kong	● Montserrat	● Suriname
● Burkina Faso	● India	● Mozambico	● Svalbard e Jan Mayen
● Burundi	● Indonesia	● Myanmar /Birmania	● Svezia
● Cabo Verde	● Iran	● Namibia	● Svizzera
● Cambogia	● Iraq	● Nauru	● Tagikistan
● Camerun	● Irlanda	● Nepal	● Taiwan
● Canada	● Islanda	● Nicaragua	● Tanzania
● Cechia	● Isola Christmas	● Niger	● Terre australi e antartiche francesi
● Ciad	● Isola di Bouvet	● Nigeria	● Territorio britannico dell'Oceano Indiano
● Cile	● Isola di Man	● Niue	● Thailandia
● Cina	● Isola Norfolk	● Norvegia	● Timor Leste
● Cipro	● Isole Åland	● Nuova Caledonia	● Togo
● Città del Vaticano	● Isole Cayman	● Nuova Zelanda	● Tokelau
● Clipperton	● Isole Cocos (Keeling)	● Oman	● Tonga
● Colombia	● Isole Cook	● Paesi Bassi	● Trinidad e Tobago
● Comore	● Isole Fær Øer	● Pakistan	● Tunisia
● Congo	● Isole Falkland	● Palau	● Turchia
● Corea del Nord	● Isole Heard e McDonald	● Palestina	● Turkmenistan

- | | | | |
|---|--|--|---------------------------------------|
| ☐ Corea del Sud | ☐ Isole Marianne settentrionali | ☐ Panama | ☐ Tuvalu |
| ☐ Costa d'Avorio | ☐ Isole Marshall | ☐ Papua Nuova Guinea | ☐ Ucraina |
| ☐ Costa Rica | ☐ Isole minori periferiche degli Stati Uniti | ☐ Paraguay | ☐ Uganda |
| ☐ Croazia | ☐ Isole Pitcairn | ☐ Perù | ☐ Ungheria |
| ☐ Cuba | ☐ Isole Salomone | ☐ Polinesia francese | ☐ Uruguay |
| ☐ Curaçao | ☐ Isole Turks e Caicos | ☐ Polonia | ☐ Uzbekistan |
| ☐ Danimarca | ☐ Isole Vergini americane | ☐ Portogallo | ☐ Vanuatu |
| ☐ Dominica | ☐ Isole Vergini britanniche | ☐ Portorico | ☐ Venezuela |
| ☐ Ecuador | ☐ Israele | ☐ Qatar | ☐ Vietnam |
| ☐ Egitto | ☒ Italia | ☐ Regno Unito | ☐ Wallis e Futuna |
| ☐ El Salvador | ☐ Jersey | ☐ Repubblica centrafricana | ☐ Yemen |
| ☐ Emirati arabi uniti | ☐ Kazakhstan | ☐ Repubblica democratica del Congo | ☐ Zambia |
| ☐ Eritrea | ☐ Kenya | ☐ Repubblica dominicana | ☐ Zimbabwe |
| ☐ Estonia | ☐ Kirghizistan | ☐ Riunione | |

La Commissione pubblicherà tutti i contributi a questa consultazione pubblica. Può scegliere se rendere noti i suoi dati o mantenere l'anonimato quando sarà pubblicato il suo contributo. **Ai fini della trasparenza sono sempre pubblicati il tipo di rispondente (ad es. "associazione di categoria", "associazione di consumatori", "cittadino dell'UE"), il paese di origine, il nome e le dimensioni dell'organizzazione e il numero di iscrizione nel registro per la trasparenza. Non sono invece mai pubblicati gli indirizzi email.** Scelga l'opzione che più le corrisponde. Opzioni predefinite a seconda del tipo di rispondente selezionato

* Impostazioni della privacy per la pubblicazione del contributo

La Commissione pubblicherà le risposte alla consultazione pubblica. I rispondenti possono scegliere se rendere anonimo o pubblico il proprio contributo.

☐ **Anonimo**

Sono resi pubblici solo i dati dell'organizzazione. Saranno pubblicati così come pervenuti: il tipo di rispondente selezionato per partecipare alla consultazione, il nome dell'organizzazione per conto della quale risponde e relativo numero di iscrizione nel registro per la trasparenza, dimensioni e paese di origine, e il contributo. Non sarà pubblicato il suo nome. Non includa dati personali nel contributo se desidera mantenere l'anonimato.

☒ **Pubblico**

Sono resi pubblici i dati dell'organizzazione e del rispondente. Saranno pubblicati il tipo di rispondente selezionato per partecipare alla consultazione, il nome dell'organizzazione per conto della quale risponde e relativo numero di iscrizione nel registro per la trasparenza, dimensioni e paese di origine, e il contributo. Sarà pubblicato anche il suo nome.

☒ Accetto le [disposizioni sulla protezione dei dati personali](#)

Esperienza in materia di appalti pubblici nell'UE

Sezione 1: Norme più semplici e flessibili, rapporto qualità /prezzo, trasparenza, integrità

Le direttive hanno raggiunto i loro obiettivi?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le direttive hanno aiutato le amministrazioni aggiudicatrici* a ottenere un miglior rapporto qualità/prezzo negli appalti di lavori, beni e servizi.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno reso più chiaro il campo di applicazione delle norme applicabili.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno garantito sufficiente flessibilità al sistema degli appalti pubblici (ad esempio, una scelta più ampia di procedure e tecniche di appalto).	☒	☐	☐	☐	☐	☐
La digitalizzazione degli appalti pubblici (e-procurement) ha contribuito a ridurre gli oneri amministrativi nell'acquisto di lavori, beni e servizi.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
La digitalizzazione degli appalti pubblici (e-procurement) ha velocizzato l'acquisto di lavori, beni e servizi.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive stabiliscono norme più semplici per il sistema degli appalti pubblici nell'UE.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno contribuito a ridurre la corruzione e a contrastare le pressioni politiche nelle procedure di appalto pubblico.	☐	☐	☐	☐	☐	☒
Le direttive hanno promosso una cultura dell'integrità e del fair play negli appalti pubblici.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno aumentato la professionalizzazione degli acquirenti pubblici.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno aumentato la trasparenza stabilendo un quadro adeguato per la pubblicazione dei bandi di gara in tutte le fasi della procedura di appalto pubblico.	☒	☐	☐	☐	☐	☐

Le direttive hanno garantito maggiore certezza giuridica in merito al rispetto delle procedure di aggiudicazione degli appalti.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno agevolato la tempestività dei pagamenti in favore dei subappaltatori per i lavori, i beni e i servizi prestati.	☐	☒	☐	☐	☐	☐

* Ai fini della del presente sondaggio per "amministrazioni aggiudicatrici" si intendono le amministrazioni o gli enti appaltanti.

Il raggiungimento degli obiettivi delle direttive era previsto attraverso una serie di norme stabilite nelle direttive in questione.

In tale contesto, condivide le affermazioni seguenti?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le norme delle direttive mirate a semplificare le procedure (e-procurement, documento di gara unico europeo (DGUE), ricorso ad autodichiarazioni, ecc.) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive mirate ad aumentare la flessibilità procedurale (scelta delle procedure disponibili, termini per la presentazione delle offerte, modifiche contrattuali, ecc.) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive in materia di trasparenza (pubblicazione a livello dell'UE sul sito web Tenders Electronic Daily (TED)) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive in materia di monitoraggio (ad esempio, il monitoraggio della qualità dei dati forniti sul sito web Tenders Electronic Daily (TED)) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive in materia di integrità (motivi di esclusione, norme sul conflitto di interessi, ecc.) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

In relazione alla domanda n. 2 'Le direttive hanno reso più chiaro il campo di applicazione delle norme applicabili?' si evidenzia quanto segue:

- Con riferimento ai settori speciali, con l'obiettivo di assicurare maggiore certezza nell'individuare il campo di applicazione, si ritiene opportuno garantire maggiore chiarezza nell'individuazione degli appalti strumentali ed i criteri relativi a classificazione;
 - è opportuno integrare l'art. 3 della direttiva 2014/24 e l'art. 5 della direttiva 2014/25, disciplinando anche il caso di contratti misti oggettivamente non separabili in relazione ai quali non sia possibile determinare l'oggetto principale del contratto, posto che attualmente le direttive non regolano tale aspetto;
 - si ritiene necessario chiarire che l'affidamento dei contratti esclusi dal campo di applicazione delle direttive non è soggetto all'applicazione dei principi del TFUE, onde assicurare una migliore certezza del diritto, incorporando alcuni principi della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di contratti esclusi (cfr. CGUE, sentenza del 6 giugno 2019 C – 264/18 – esclusione servizi legali dalla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici) e prevenire il gold plating da parte dei legislatori nazionali, portati ad equiparare l'iter di conclusione dei contratti esclusi alle procedure di aggiudicazione previste dalle direttive in materia di appalti.
- Tali esclusioni riguardano i soli contratti di servizi (non anche di lavori), quali, a titolo esemplificativo, contratti concernenti servizi d'arbitrato e di conciliazione e la difesa in giudizio (caratterizzati dall'intuitus personae), ovvero servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari (offerto da banche e istituti di credito), contratti di impiego di personale, esclusi dalle direttive e dai principi ispiratori delle direttive poiché non si prestano al previo svolgimento di procedure competitive.

In relazione alla domanda n. 17 'Le norme sulle direttive in materia di integrità (motivi di esclusione, norme sul conflitto di interessi, ecc.) sono ancora pertinenti e adeguate?', si propone di annoverare il titolare effettivo dell'appaltatore, ossia il beneficiario ultimo dell'affidamento, tra i soggetti nei cui confronti non devono sussistere i motivi di esclusione, così come la società fiduciaria, il trust e il fiduciante (qualora non coincida con il titolare effettivo) al fine di consentire agli enti appaltanti di svolgere le dovute verifiche su tali soggetti, da considerarsi rilevanti.

Accesso al mercato degli appalti pubblici dell'UE

Sezione 2: Accesso più agevole al mercato, PMI e partecipazione transfrontaliera

Le direttive hanno raggiunto i loro obiettivi?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le direttive hanno portato a una maggiore concorrenza nei mercati degli appalti pubblici (esempio: norme in materia di trasparenza facilitano l'accesso delle imprese ai mercati).	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive stabiliscono norme che garantiscono la parità di trattamento degli offerenti di altri paesi dell'UE in tutte le fasi del processo e una valutazione obiettiva delle offerte.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno reso più facile per le PMI presentare offerte per gli appalti pubblici (esempio: possibilità di suddividere le offerte in lotti).	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno reso più facile presentare offerte dall'estero per gli appalti pubblici (esempio: eProcurement).	☐	☐	☐	☐	☐	☒

Il raggiungimento degli obiettivi delle direttive era previsto attraverso una serie di norme stabilite nelle direttive in questione.

In tale contesto, condivide le affermazioni seguenti?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le norme delle direttive sull' accesso al mercato delle PMI sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive sull' eProcurement sono ancora pertinenti e adeguate come strumento per facilitare l' accesso al mercato .	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive sull' accesso al mercato delle imprese di altri paesi dell'UE sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☐	☐	☐	☐	☒
Le norme delle direttive sull' accesso al mercato delle imprese di paesi terzi sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☐	☐	☐	☒	☐
Le norme delle direttive in materia di cooperazione pubblico-pubblico e di appalti "in house" sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☐	☐	☒	☐	☐

Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

Per quanto riguarda la domanda 2 'Le norme delle direttive in materia di cooperazione pubblico-pubblico e di appalti 'in house' sono ancora pertinenti e adeguate?', si propone di prevedere una normativa più chiara per la partecipazione di imprese straniere extra-UE, semplificando al contempo le norme per i Paesi aderenti all'Accordo sugli Appalti Pubblici (GPA).

Appalti pubblici strategici

Sezione 3: Fronteggiare le sfide strategiche

Le direttive hanno raggiunto i loro obiettivi?

Impatto sulle amministrazioni aggiudicatrici

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le direttive hanno incoraggiato le amministrazioni aggiudicatrici ad acquistare lavori, beni e servizi con un approccio rispettoso dell'ambiente.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno incoraggiato le amministrazioni aggiudicatrici ad acquistare lavori, beni e servizi con un approccio socialmente responsabile.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno incoraggiato le amministrazioni aggiudicatrici ad acquistare lavori, beni e servizi con un approccio innovativo.	☐	☒	☐	☐	☐	☐

Impatto sui fornitori

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le direttive hanno incoraggiato le imprese a compiere maggiori sforzi per conformarsi alle norme ambientali nelle loro attività economiche.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno incoraggiato le imprese a tenere maggiormente conto degli aspetti sociali nelle loro attività economiche.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le direttive hanno incoraggiato le imprese a fare maggiore ricorso a soluzioni innovative nelle loro attività economiche.	☐	☒	☐	☐	☐	☐

Il raggiungimento degli obiettivi delle direttive era previsto attraverso una serie di norme stabilite nelle direttive in questione.

In tale contesto, condivide le affermazioni seguenti?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le norme delle direttive miranti a un approccio rispettoso dell'ambiente negli appalti (ad esempio norme di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive miranti a un approccio socialmente responsabile negli appalti (ad esempio appalti riservati, requisiti in materia di accessibilità per le persone con disabilità e progettazione pensata per tutti gli utenti) sono ancora pertinenti e adeguate.	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive sul sostegno all'innovazione (ad esempio partenariato per l'innovazione, dialogo competitivo) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive sul sostegno a tutti i tipi di appalti strategici (ad esempio l'uso dell'offerta economicamente più vantaggiosa) sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le norme delle direttive sul trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale volte a fare sì che gli appalti pubblici stimolino l'innovazione sono ancora pertinenti e adeguate.	☐	☒	☐	☐	☐	☐

Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

Si propone di introdurre disposizioni più flessibili per l'acquisto di prodotti e servizi innovativi, aggiornando la normativa in base alle specificità di questi prodotti e all'evoluzione digitale, come nel caso del BIM. Per gli appalti destinati a ricerca, sperimentazione, studio o sviluppo, è opportuno definire chiaramente i presupposti per l'affidamento senza bando, anche tramite considerando. I concetti di «ricerca», «sperimentazione», «studio» o «sviluppo» potrebbero essere definiti facendo riferimento a Horizon Europe o altri atti unionali. Inoltre, occorre chiarire se il divieto di affidamento per «rendere redditizie o recuperare spese di ricerca e sviluppo» implichi l'assenza di profitti o utili di esercizio per gli enti aggiudicatori, poiché su questo punto persistono incertezze interpretative.

Appalti pubblici strategici – Fronteggiare le sfide strategiche

La valutazione di strumenti e modelli non solo aumenta l'efficacia e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche, ma contribuisce anche a creare un ecosistema più dinamico e competitivo che spinge l'innovazione.

1. Approccio agile e semplificazione burocratica

- Metodologie agili: Adottare un approccio agile nelle gare, specialmente per progetti complessi o in continua evoluzione, in modo da adattarsi rapidamente ai cambiamenti tecnologici e alle necessità in evoluzione della pubblica amministrazione. Questo approccio favorisce la flessibilità e la collaborazione continua tra il committente e il fornitore.
- Contracting evolutivo: Implementare contratti con revisioni periodiche, che permettano aggiustamenti in corso d'opera, per gestire progetti innovativi in modo dinamico.

2. Adozione di strumenti digitali

- Piattaforme di e-procurement avanzate: Investire in piattaforme digitali che favoriscano la trasparenza, la competizione leale e la partecipazione più facile per i fornitori. Queste piattaforme possono includere funzioni avanzate come aste elettroniche, sistemi di punteggio automatico delle offerte e sistemi di gestione documentale.
- Intelligenza Artificiale (AI): Utilizzare strumenti di AI per analizzare e selezionare automaticamente le migliori offerte, identificando soluzioni innovative o alternative che potrebbero non emergere nei metodi tradizionali.
- Blockchain per la trasparenza: L'utilizzo della blockchain può garantire che ogni fase della gara e dell'esecuzione del contratto sia tracciata, riducendo il rischio di corruzione e aumentando la fiducia degli stakeholder.

3. Modelli di procurement innovativi

- Procurement basato su risultati: Adottare modelli che non si concentrano solo sul costo immediato, ma sui risultati a lungo termine (ad esempio, soluzioni sostenibili o ad alte prestazioni). Questo approccio può ridurre il rischio di focalizzarsi solo sul prezzo e incoraggiare soluzioni più creative e innovative.
- Appalti "Outcome-based": Invece di basarsi su specifiche rigide e dettagliate, passare a criteri che misurano il risultato finale, puntando sulla qualità, l'innovazione e l'efficienza.
- Pre-commercial Procurement (PCP): Introdurre il Procurement Pre-commerciale, che permette alle pubbliche amministrazioni di finanziare ricerca e sviluppo per soluzioni innovative prima della fase commerciale. Questo modello può essere usato per sperimentare nuove tecnologie o modelli di business senza impegni immediati su grandi appalti.
- Innovazione aperta: Creare partnership strategiche con università, centri di ricerca, e ecosistemi di innovazione per favorire lo sviluppo di soluzioni che rispondano a esigenze specifiche della Pubblica Amministrazione.

5. Sostenibilità e Procurement "Verde"

- Incentivare soluzioni sostenibili: Integrare criteri di sostenibilità ambientale e sociale nelle gare d'appalto, incoraggiando i fornitori a proporre soluzioni innovative che riducano l'impatto ecologico. Prevedere un punteggio "premiale" qualitativo per i criteri ambientali e sociali nelle gare può favorire un mercato più responsabile e innovativo.
- Green procurement: Promuovere l'acquisto di prodotti e servizi che siano sia innovativi che ecologici, ad esempio favorendo le soluzioni basate su energie rinnovabili o materiali riciclati.

Le direttive dovrebbero semplificare le procedure e migliorare i controlli sui requisiti delle imprese. Inoltre, occorre considerare che il raggiungimento di tali obiettivi di sostenibilità comporta costi specifici che devono essere adeguatamente considerati dall'amministrazione aggiudicatrice negli oneri di realizzazione del progetto e, quindi, inclusi negli importi a base d'asta. Le direttive dovrebbero altresì contenere norme specifiche a salvaguardia dell'equilibrio contrattuale (rinegoziazione e revisione delle condizioni).

Concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE

Sezione 4: Concorrenza

	Troppo elevato /a	Adeguito /a	Troppo basso /a	Non saprei
Il livello della concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE è ...	☐	☐	☐	☒
La frequenza delle procedure a offerta unica (aggiudicazione di un appalto dopo aver ricevuto un'unica offerta) è...	☐	☐	☐	☒
La frequenza delle aggiudicazioni dirette (procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara) è ...	☐	☐	☐	☒
La frequenza delle aggiudicazioni basate unicamente sul prezzo (diversamente da quanto accade per le aggiudicazioni economicamente più vantaggiose) è...	☐	☐	☐	☒

Concorda con una di queste affermazioni in merito all'**elevata frequenza delle procedure a offerta unica**?

- ☐ È un segnale di cattive pratiche in materia di appalti.
- ☐ Non è correlata direttamente alle pratiche di appalto: dipende piuttosto dalla struttura del mercato o da altri fattori non correlati agli appalti.
- ☐ Non concordo con nessuna delle affermazioni di cui sopra

Concorda con una di queste affermazioni in merito all'**elevata frequenza di aggiudicazioni dirette**?

- ☐ È un segnale di cattive pratiche in materia di appalti.

- ☐ In determinate circostanze si tratta di una prassi legittima in materia di appalti e può agevolare la flessibilità e la tempestività delle procedure.
- ☐ Non concordo con nessuna delle affermazioni di cui sopra

Concorda con una di queste affermazioni in merito all'**elevata frequenza di aggiudicazioni basate unicamente sul prezzo?**

- ☐ È un segnale di cattive pratiche in materia di appalti.
- ☐ Può essere più efficiente in determinate circostanze (ad esempio, si tratta di un modo più semplice e più rapido per acquistare beni omogenei).
- ☐ Un'elevata qualità può essere garantita mediante requisiti tecnici.
- ☐ Non concordo con nessuna delle affermazioni di cui sopra

Negli ultimi 8 anni, il livello della concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE è ...

- ☐ Aumentato
- ☐ Rimasto invariato
- ☐ Diminuito
- ☐ Non saprei

Desidera formulare osservazioni su questioni correlate al livello di concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE delle quali ha avuto esperienza diretta?

Il Gruppo FS considera adeguato il livello di concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE, con riferimento ai mercati a cui si rivolge, caratterizzati dalla presenza di un numero ristretto di operatori che sono in possesso delle certificazioni attestanti l'elevata specializzazione tecnica richiesta per operare in tali mercati.

Con riferimento al settore biomedicale, negli ultimi anni si è assistito a una crescente concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dovuta a diversi fattori che stanno trasformando il settore. In primo luogo, la digitalizzazione degli appalti pubblici ha reso il processo più trasparente e accessibile, permettendo a un numero maggiore di imprese di partecipare alle gare. Inoltre, l'adozione di criteri innovativi e sostenibili ha introdotto nuove modalità di valutazione delle offerte, dando maggiore enfasi alla qualità e alla sostenibilità dei progetti presentati. Un altro aspetto è la riduzione delle barriere all'ingresso per le imprese nel mercato degli appalti pubblici; questo ha facilitato l'accesso anche alle piccole e medie imprese, aumentando così la competizione e la concorrenza. Tutto ciò ha inevitabilmente generato una pressione sui prezzi, che in alcuni casi ha compromesso la qualità dei beni e servizi offerti. Quindi, pur apprezzando il principio di massima concorrenzialità, bisognerebbe prevedere sempre obbligatoriamente soglie di sbarramento qualitativo nonché la cd. "doppia riparametrazione" dei punteggi qualitativi per poter far accedere alla fase finale della gara solo quegli operatori che garantiscono livelli e standard minimi qualitativi.

Coerenza e resilienza del quadro dell'UE in materia di appalti pubblici

Sezione 5: Coerenza

	Pienamente d'accordo	D'accordo	
Le tre direttive sugli appalti pubblici * sono reciprocamente coerenti.	☐	☐	
Gli obiettivi delle tre direttive sugli appalti pubblici * sono reciprocamente coerenti.	☐	☐	
La legislazione dell'UE in materia di appalti pubblici nel settore della difesa e della sicurezza è coerente con le tre direttive sugli appalti pubblici.	☐	☒	
La legislazione dell'UE in materia di in materia di ricorsi per l'aggiudicazione di appalti pubblici è coerente con le tre direttive sugli appalti pubblici.	☐	☒	
La legislazione dell'UE in materia di appalti pubblici (ad esempio, le norme settoriali quali la normativa sull'industria a zero emissioni nette o la direttiva sui veicoli puliti) è coerente con le tre direttive sugli appalti pubblici.	☐	☐	
Le direttive hanno portato a un'applicazione più coerente della politica in materia di appalti pubblici in tutti i paesi dell'UE .	☐	☒	

* Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

Sezione 6: Resilienza

Le direttive sono ancora pertinenti e adeguate alla luce delle mutate circostanze?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Indifferente	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non saprei
Le direttive sono idonee allo scopo di contribuire all' autonomia strategica dell'UE * (compresa la sicurezza delle catene di approvvigionamento dell'UE).	☐	☐	☐	☒	☐	☐
Le direttive sono adatte allo scopo in situazioni urgenti , consentendo alle amministrazioni aggiudicatrici di acquistare lavori, beni e servizi in modo tempestivo e, se necessario, di effettuare acquisti più rapidamente, .	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Le direttive sono adatte allo scopo in caso di gravi carenze di approvvigionamento (ad esempio perturbazioni della catena di approvvigionamento durante una crisi sanitaria, energetica o di sicurezza).	☐	☐	☐	☒	☐	☐
Le direttive sono idonee a garantire che le considerazioni in materia di sicurezza siano adeguatamente affrontate dalle amministrazioni aggiudicatrici.	☐	☐	☒	☐	☐	☐

* L'autonomia strategica dell'UE si riferisce alla capacità dell'UE di agire in modo autonomo. Ciò significa non dipendere da altri paesi in settori strategicamente importanti.

Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

Le direttive non sono state in grado di far fronte alle situazioni di difficoltà della catena di approvvigionamento (es. durante il Covid, conflitti internazionali). La normativa europea dovrebbe da un lato tutelare maggiormente il mercato interno e dall'altro rendere più varia e flessibile la possibilità di approvvigionamenti al fine di garantire la disponibilità di prodotti di qualità sul mercato. Inoltre, occorrerebbe definire meglio il concetto di "urgenza" delimitandolo opportunamente.

Confronti

Sezione 7: Appalti al di sotto delle soglie UE

Rispetto agli appalti **al di sotto delle soglie UE ***, effettuare transazioni ai sensi delle norme delle direttive è...

	Sempre	Molto spesso	A volte	Raramente	Mai	Non saprei
più semplice	☐	☐	☐	☒	☐	☐
più vantaggioso da un punto di vista del rapporto qualità prezzo	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più rapido	☐	☐	☐	☒	☐	☐
più trasparente ed equo	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più professionale	☐	☒	☐	☐	☐	☐
soggetto a maggiore concorrenza	☐	☐	☐	☒	☐	☐
più rispettoso dell'ambiente	☐	☒	☐	☐	☐	☐
più socialmente responsabile	☐	☒	☐	☐	☐	☐
più favorevole all'innovazione	☐	☒	☐	☐	☐	☐
più adeguato a combattere la corruzione	☐	☒	☐	☐	☐	☐

* Le soglie sono le seguenti (approssimativamente): i) contratti per l'esecuzione di lavori o contratti di concessione di valore approssimativo superiore a 5,5 milioni di EUR ii) appalti di forniture o di servizi con amministrazioni pubbliche di valore approssimativo superiore a 140 000 EUR iii) appalti di forniture o di servizi ei settori idrico, energetico o dei trasporti per un valore superiore a 440 000 EUR

Sezione 8: Appalti privati

Rispetto agli **appalti privati**, effettuare vendite in base alle norme delle direttive è...

	Sempre	Molto spesso	A volte	Raramente	Mai	Non saprei
più semplice	☐	☐	☐	☒	☐	☐
più vantaggioso da un punto di vista del rapporto qualità prezzo	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più rapido	☐	☐	☐	☒	☐	☐
più trasparente ed equo	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più professionale	☐	☐	☒	☐	☐	☐
soggetto a maggiore concorrenza	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più rispettoso dell'ambiente	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più socialmente responsabile	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più favorevole all'innovazione	☐	☐	☒	☐	☐	☐
più adeguato a combattere la corruzione	☐	☐	☒	☐	☐	☐

Grazie della partecipazione. Se lo desidera, può aggiungere qui ulteriori osservazioni o allegare un file contenente una sintesi della sua posizione sulla valutazione delle direttive.

Elementi ESG nelle procedure di appalto pubblico

Il rapporto della Corte dei Conti osserva che i contratti di appalto aggiudicati sulla base del solo criterio dell'offerta più bassa rappresentano ancora la grande maggioranza degli appalti aggiudicati nell'UE. Criteri ambientali, sociali e innovativi sono ancora tenuti in scarsa considerazione nelle decisioni di aggiudicazione. A2A condivide l'attenzione posta dall'UE sulla necessità di integrare meglio criteri "non di prezzo" nelle decisioni di appalto pubblico, come evidenziato dal Rapporto Draghi e previsto ad esempio dal regolamento Net Zero Industry Act. Una maggior considerazione di criteri ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di aggiudicazione degli appalti pubblici è necessaria per garantire una vera sostenibilità dei beni e servizi acquistati.

La scarsa considerazione di aspetti ESG nelle decisioni di aggiudicazione degli appalti pubblici rischia inoltre di avere effetti negativi sugli aspetti lavorativi e socioeconomici degli appalti. L'aggiudicazione di un appalto sulla base dell'offerta più bassa può infatti risultare in forme di dumping contrattuale, sociale e/o ambientale e in un disincentivo alla partecipazione di imprese e lavoratori coperti da accordi di contrattazione collettiva. Al contempo, come ente aggiudicatore e acquirente di beni e servizi necessari agli obiettivi di decarbonizzazione, circolarità e transizione energetica, A2A pone attenzione anche alla necessità di evitare che un peso eccessivo assegnato a criteri "non di prezzo" nell'aggiudicazione dei contratti pubblici risulti in aumenti dei costi finali tali da rallentare i molti progetti che è necessario portare a termine nei prossimi anni. È opportuno quindi che, nel valutare come rafforzare l'integrazione di criteri "non di prezzo" ed elementi ESG nelle decisioni di appalto pubblico, la Commissione trovi il giusto bilanciamento tra garantire la sostenibilità dei beni e servizi acquistati, rafforzare la manifattura europea, e assicurare che il costo degli appalti resti entro livelli accettabili.

Caricare i file

Sono consentiti soltanto file del tipo pdf,txt,doc,docx,odt,rtf

Contact

GROW-C2@ec.europa.eu